









# NOTTATA CALMA

Rimane a ponente, nel buio che si fa, una pennellata di sangue. La prima ora di notte, sonorizzata dai grilli, porta una grande quiete a questa batteria di pugliesi, gente robusta, asciutta, dal viso ostinato. Menolascina, il bizzarro moretto di Carbonara, ripete a sazietà il grido melodico di un immaginario venditore ambulante. Lo chiamano Tarzan perché è peloso. Gli rispondono di Intermetto dalla Sicilia, e Monopoli, dalla pineta: Stia zitto Menolascina. Ma il moretto di Carbonara seguglierà finché non sia stanco.

Gli uomini di guardia, ciascuno al proprio posto. Brande appeso al pannello, e sopra, a modo di tende, coperte tese su corde. Muovendo appena al vento, i pluri culeranno il breve sonno degli artiglieri, cui le fronde sussurrano la buona notte. Capannelli, avvolti di ombra, parlano della guerra, del servizio, raccontano storie di navigazione, fortune di mare, cuccagne nei porti, o dicono delle famiglie, delle case, tanto bene nel cuore di chi ne è lontano. L'armonica d'Albanese, al solito, intona una canzone: «Tu sei la mia stella... C'è, laggiù, una canna, ed ha bella voce; effonde in nostalgia di Mergellino, evoca lo stregoneccio di Santa Lucia, passa fatalmente, al prezzo d'opera, riscuotendo applausi e improperi: Voglia, mo dormite, oh!

Puntolini rossi di sigarette, guizzi azzurrognoli e fatui come una grande luccola, la lampada elettrica del sottobuffale di servizio. Una civetta che stride, una risata.

Sembra la batteria cancellarsi nella notte, ma sorge la luna e il ricamo delle stelle anega in un bagno di platino. Schiarisce il mare palpitando lieve sugli scogli. E col tono accorato di chi parla d'una propria creatura, tanto più amata perché indifferente, Schirone, il marinaio barese, si sfoga del suo bastimento. Tutti glielo criticano: e l'alberatura dovrebbe essere così invece che così, e il sartano non va bene, e le vele chi gli ha insegnato a tagliarle, e manca questo e manca quello: — Ma io non ho arnesi, ecco qui, il coltello e basta. Lo so che potrà far meglio. E la roba chi me la dà? E ci devo lavorare quanto posso, lasciando tutti i momenti, si sa, siamo in guerra, non è mica come a bordo, nei viaggi lunghi, col tempo buono. (Per tutto il giorno Schirone: io ha covato con gli occhi, quel modellino di barca-bestia e ogni tanto vi ha ripassato la pittura con un pennello, soltanto a buio s'è deciso a riporlo in non so quale geloso nascondiglio; domani, col primo sole, rivedremo il trattato in qualche parte, mentre il nell'umile, inconfessata speranza che attiri gli sguardi e riscuota una lode).

— Vedrà — continua Schirone — neanche mia moglie, che viene da una famiglia di mare, lo credeva che lo fossi capace di fare i bastimenti, e quando portai a casa il primo, mi domando chi me lo aveva dato. Poi il secondo, e mi disse: che diventavo la darsena, con tutte queste barche? Mia moglie è una donna che lavora, fa le reti per la pesca, e sarebbe di quelle che ti regalano un bambino l'anno, ma occorre ogni volta l'operazione.

Prende parte al discorso Amato, poi Spizzico, bisticciando, per cominciare, sul contegno che deve tenere il marito con la moglie, finendo per trovarsi d'accordo sulla necessità che l'uomo supplisca nei suoi doveri la donna, quando essa è impedita. Siccome sono marziali, se la cavano: — Io all'occorrenza ho lavato i panni, perché nessuno mettesse il naso nei fatti nostri. — E io ho fatto la cucina. — So cucinare una vela, ma so anche dare quattro punti ai calzoni.

Sempre più ampio il silenzio. La pineta dorme. Attaccati ai pezzi nelle piazzole, una coperta adossata sulle spalle, serventi pronti a far fuoco parlano sommessi, o, come nel caso di due, invisibili nell'ombra, si bersagliano di scherzosi vituperi, che è anche questo un modo di passare il tempo: uno affila la corona, facendo seguire a ogni epiteto un augurio (ti possano abbruciare, ti possano bombardare, ti possano spezzonare, tu possa far la fine del baccalà) e l'altro quasi non fa parte a metterli la girata, ripetendo ininterrottamente: Chi t'è morto — chi t'è morto — chi t'è morto. — Tutto in sordina, ora di voci basse, di sussurri.

Quotamente un artigiere espone una concezione pessimistica (che, di solito ridanciano e dallo scherzo comunicativo): — La vita è imbroglia. Ci fu una volta al teatro una grande professoressa che ti cambiava un coltello in un cavolo, dava un calcio a una cassetta e ne usciva un asino, scuoteva il fazzoletto e volavano via due piccioni: ma prima d'andarsene disse: tutto imbroglia. — E anche la vita è così.

— Perfino la morte — aggiunge un camerata — non è esatta.

— Come, non è esatta?

— No, vedi campane i vecchioni e morire le ragazze da marito.

— Questo è un altro discorso. Son segreti del Padreterno. La guazza bagna la terra, le cose, con lievi riflessi alla luce della luna. Stinge l'azzurro a oriente e sarà l'ora, fra poco, in cui possiamo guardare il volto del sole. Uomini passano silenziosi, nel cambio delle sedie; a tratti, un chivalla Nella notte calma, prossima alla fine, vengono ricordate o presagite notti di fuoco.

— Vedetta, quella luce al lupo! — Brandeggio due-se-tre, Telefonista, avverti il Gruppo Era una luce amica, s'è spenta il mare è di una dolcezza allentata, ha un tepido, lieve respiro, quasi attente, con un trattenuto, quasi le timide rosate, le tenaci alluminate del buio. Sulla scogliera bianca si incrociano due sentinelle. Dalla pineta, qualche prima voce d'uccelli.

— Intensificarsi vigilanza! — Peszi scoperti, mitragliatori pronti. La luna, sempre alta sull'orizzonte, è molto impallidita. Colori a levante; fra gli alberi e sulla riva, neri, ancora lenti, sopiti di canna; oggi è una bellissima giornata, a che bella cosa — una giornata di sole... L'ora di un grande disco rosso appare su un lungo, sottile, circo sfrangiato dalla piccola brezza del mattino.

— Caffè! Caffè! Caffè! — Circolano i bidoni, vengono riempiti i bicchieri d'alluminio. Chi ha buon appetito zuppa un po' di brennosia d'ieri. Sospiri di soddisfazione. — A casa tua ce l'avevi? — Hai trovato l'America sotto le armi. — Finirà questa canaglia.

Chi è laggiù, che canta l'inno a Roma? — «Sole che sorgi, libero e giocondo...».

Ugo Cuesta.

Una mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia.

VENIZIA, 26.

Il ministro della cultura popolare ha stabilito che la IX mostra internazionale d'arte cinematografica si inaugurerà il 30 agosto 1941.

La Mostra, manifestazione ufficiale della camera internazionale di Venezia, sarà divisa in tre sezioni: A) una copia Mussolini per il migliore film straniero; B) una copia Mussolini per il miglior film italiano; C) un premio artistico per il film di più alto valore artistico.

Di tre targhe di cortina metraggio — E alcune medaglie per segnalare il merito personale di autori, registi, compositori e tecnici.

Tutti i premi verranno attribuiti dalla giuria internazionale che in base ai valori e ai meriti dei singoli film potrà assegnare la medaglia d'oro, d'argento o di bronzo.

La Mostra dovrà pervenire alla direzione della stessa entro il 15 agosto 1941.

Curiosità

La radio e la polizia

In qualche film americano si è visto che questa è la notte di furia e di delitti in genere viene data alle diverse pattuglie di poliziotti, dislocate nelle grandi città, ruota centrale si mantiene in contatto con loro comunicando via via i risultati delle indagini.

Questa moderna applicazione della tecnica radiofonica ha dato ottimi risultati talvolta nel modo più impensato. Ecco un esempio.

Un canadese ruba un'automobile di lusso e si dirige verso il porto di Montreal. Proprio in quel momento la radio fece sentire la sua voce: «È stata rubata l'automobile X recante il numero di targa...». Il poliziotto guardò il numero della targa, che era proprio quello indicato dalla radio, e saltò sul pedale dell'acceleratore, si diresse alla stazione di polizia.

È peggio la violenza o la frode

Per la legislazione della Grecia antica, colui che seduceva la donna col raggio era punito con la morte; mentre per colui che riusciva a vincere con la violenza era stabilita una semplice ammenda.

Cioè era approvato da Licia, ed anche il nostro Carrara osservava che nella frode si assicura la riuscita e meno rischio il cimento.

Un giorno si presentò a Carlo VII re di Francia (1403-1461) una ragazza la quale chiedeva giustizia contro un giovane che l'aveva violentata. Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede ordine al giovane di seguirlo e di prenderle la somma. Ma il giovane non riuscì nell'impresa, tanto accanito fu la resistenza della ragazza.

Le guardie che avevano perquisito il giovane, lo condanna a versare alla ragazza la quale chiedeva giustizia, mentre essa se ne andava contenta con la somma riscossa, diede











# ULTIME NOTIZIE

## LA GUERRA ANTIBOLSCEVICA

# Le forze tedesche eromene avanzano nell'Ucraina inseguendo il nemico battuto

**Attacco di rilevanti forze sovietiche respinto ad ovest di Viasma - Impianti ferroviari di Mosca centrati dagli aviatori germanici - Efficaci attacchi aerei sull'Inghilterra**

**BERLINO, 26.** Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: In Ucraina è stata spezzata la locale resistenza di retroguardia nemica. Le truppe alleate hanno conquistato, nonostante il tempo cattivo e le difficili condizioni stradali, l'inseguimento del nemico battuto. Il rastrellamento in Bessarabia, eseguito dalle forze romene, sta per concludersi. Nella zona ad occidente e a sud ovest di Viasma sono falliti, con perdite gravi per il nemico, gli attacchi di rilevanti forze sovietiche lanciate di fresco nella lotta. Apparecchi da combattimento hanno centrato con bombe, nel corso di un attacco di giorno, gli impianti ferroviari di Mosca. Nella zona marittima intorno alla Inghilterra, l'aviazione tedesca ha distrutto una nave da trasporto di 4 mila tonnellate. Altri apparecchi hanno incendiato la notte scorsa impianti di approvvigionamento del porto di Great Yarmouth. Nella parte orientale della Isola.

Forze navali hanno abbattuto due apparecchi inglesi. Nell'Africa settentrionale vivaci attività di ricognizione davanti a Tobruch. Apparecchi germanici hanno bombardato di nuovo, nella notte del 26 luglio, gli impianti ferroviari della base navale britannica di Alessandria, con bombe di tutti i calibri. Apparecchi britannici hanno gettato la notte scorsa bombe incendiarie e incendiato sulla Germania nord-occidentale. Soltanto a pochi apparecchi riusciti di giungere sino alla capitale. La popolazione di alcuni centri ha avuto perdite minime. In alcuni edifici la caccia notturna e l'antiaerea tedesca hanno colpito otto apparecchi britannici. Terzi, ad est di Lemnago, unità di fanteria hanno catturato una formazione sovietica composta di soldati della riserva quasi tutti giovanissimi. Essi hanno dichiarato di essersi liberati dagli ufficiali e dai commissari politici e d'aver poi atteso il momento buono per fuggire dall'inferno bolscevico.

**Il cerchio si stringe**  
L'agenzia ufficiale germanica informa che l'attacco sovietico, già in corso in diversi settori a nord di Smolensk, di unità sovietiche, è stato ulteriormente stretto durante la giornata di ieri. I sovietici sono stati costretti a ritirarsi e hanno causato la morte sanguinosa di un centinaio di uomini e materiali. Il bottino di guerra aumentato di giorno in giorno.

Nelle mani dei tedeschi caduti la giornata di ieri, nei dintorni di Smolensk, hanno dato un contributo determinante al successo delle operazioni di manovra e di viveri per le truppe sovietiche sono estremamente insufficienti.

Più a sud le truppe ungheresi, insieme con le truppe tedesche, continuano le operazioni intese a consolidare i recenti successi. Nei circoli bene informati si dice che per il momento non si preveda una ripresa delle offensive. Però si sottolinea che le truppe tedesche accerchiate da tre lati tutt'intorno a Kiev hanno tentativi disperati per sottrarsi a tale accerchiamento. Le armate alleate forzano una dopo l'altra le resistenze tenaci delle retrovie nemiche.

Secondo deposizioni di prigionieri l'effetto morale causato dalle recenti sconfitte tra le truppe sovietiche e così disastroso che la ritirata rossa si trasforma in rotta, punti in una fuga di orgoglio.

Le truppe ungheresi, oltrepassando il fiume Dniepr, hanno trovato dietro le prime linee di fortificazione nemiche importanti magazzini.

Si è constatato che una grande quantità di fucili di recente fabbricazione avevano dei difetti, riciclaggio che era già stato chiarito. Le armi operanti delle fabbriche d'armi sovietiche furono completati atti di sabotaggio in grande stile.

Non lontano dalla grande fabbrica di riparazione di automobili a Krzeminsk Polosk è stato trovato un grande deposito di bombe di aviazione — anche esse difettose — tutto si trovava nei più grandi depositi.

**I vecchi confini della Romania raggiunti**  
Per quanto riguarda il settore bessarabico il Gruppo Quartier generale romeno dirama il seguente comunicato:

«La lotta per la liberazione del suolo romeno è terminata. Gli invasori sono stati respinti e ridotti a padroni entro le frontiere dei nostri antenati. La lotta ora continua per assicurare lo sviluppo del nostro paese, per abbandonare l'oppressione e la schiavitù.

Le truppe tedesco-romene hanno avanzato in profondità al di là del Dniester.

Viene pubblicato oggi il primo ordine del giorno all'Esercito romeno emanato il 15 luglio dal generale Antonescu comandante supremo delle Forze Armate romene. Le truppe tedesche e rumene, riferendosi agli eroi fatti d'arme compiuti da aviatori e da squadriglie da caccia e bombardamento romene. Vengono così citate tra l'altro: la squadra da caccia del capitano Georgescu, che nei giorni 23, 24 e 30 giugno ha abbattuto ben 18 aerei sovietici, dieci dei quali nel cielo della Dobruja, e la squadra da bombardamento del tenente Landman e del capitano Cristescu che tra il 22 e il 30 giugno hanno effettuato numerose incursioni nell'interno della Russia distruggendo i nemici, nodi di comunicazioni, disperso colonne sovietiche

in marcia verso il fronte e sostenuto infuocati scontri violentissimi con gli apparecchi nemici che abbatterono in numero rilevante.

I prigionieri fatti dalle Forze Armate sul fronte bessarabico informano della grande confusione dei nemici, nonostante il tempo cattivo e le difficili condizioni stradali, l'inseguimento del nemico battuto.

I reparti sbarrati dei bolscevichi in fuga hanno subito completamente in sintonia di carriaggi e automobili.

I bolscevichi ritirandosi abbandonando tutto il loro materiale bellico e sentendo un uso di trasporto che tedeschi hanno trovato roscini nei fossi delle strade. In parecchi punti questo ripiegamento delle truppe sovietiche è stato impedito da mancanza di ponti che i commissari politici avevano fatto saltare in aria onde impedire una ritirata delle truppe.

Dopo l'occupazione delle città di Cernaut e di Chisinau, i capitoli della Bucovina e della Bessarabia, il primo ministro di Romania, Ion Antonescu, ha risposto, tramite la legazione di Germania a Bucarest un messaggio di ringraziamento e di riconoscenza del popolo romeno a Hitler e al grande Reich tedesco. Il ministro degli Esteri von Ribbentrop ha risposto oggi ringraziando a nome del Führer il governo romeno per il cordiale messaggio e esprimendo sentimenti di più simpatia con i quali il popolo tedesco ha partecipato alla lotta della Romania per la riconquista delle sue due regioni orientali.

**Disastroso bilancio per l'aviazione britannica**  
Ritornando nell'argomento della guerra aerea, i giornali mettono in risalto che l'aviazione romena in collaborazione con quella germanica, ha ieri attaccato con efficacia sensuati trasporti di truppe sovietiche in ritirata, alle foci del Dniester. Varie navi cariche di truppe,

sovietiche sono state centrate in pieno ed affondate.

La notte scorsa apparecchi britannici hanno compiuto una incursione sulla Germania settentrionale. Alcuni di essi giungendo sino nel cielo di Berlino. Le bombe dimostrarono di incendiare da essi lanciate hanno causato danni a parecchie case di abitazione. Obiettivi militari non furono colpiti.

Si lamentano tra la popolazione civile morti e feriti. Cinque apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla caccia notturna e dall'antiaerea. Uno dei bombardieri inglesi è stato abbattuto nella marca di Brandeburgo. Era un quadrimotore che si stava dirigendo verso Berlino. Inoltre tre apparecchi della caccia britannica sono stati abbattuti da caccia tedeschi. Uno di questi è stato colpito da un fuoco di artiglieria. L'equipaggio è stato fatto prigioniero. L'aereo è stato abbattuto sulla frontiera tedesca. Un altro è stato abbattuto in un campo di aviazione. Un terzo è stato abbattuto in un campo di aviazione.

**La portata strategica della vittoriosa azione delle forze tedesco-romene in Bessarabia**  
(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

**DAL FRONTE DELLA Bessarabia, 26.**  
Ormai questo fronte lo si può chiamare fronte decisivo. La Bessarabia e la Bucovina, sono diventate retrovie.

La Bessarabia con i suoi 4 mila chilometri quadrati di superficie, è un territorio di abitanti — tanti erano almeno un anno fa — che il bolscevismo non ne aveva fatto sparire chissà quanti. E' una comparsa che ha dato un colpo di mano a quella che appariva, durante l'avanzata in Ucraina, Giunti nei pressi di un villaggio, i tedeschi hanno trovato i cadaveri di quattro bambini e di un loro madre. Negli occhi della donna la morte aveva indelebilmente fissato l'ultimo sguardo di disperato amore. L'ultimo che essa aveva dato con loro sotto le armi bolsceviche.

Due di questi bambini erano germanici. Un bimbo, che aveva appena compiuto la sua tenerissima età la mamma tenera in braccio, era stato ucciso con una baionettata. Tutti i fanciulli erano barbaramente uccisi a colpi di mitra.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

Proseguendo nel viaggio, agli occhi del giornalista si sono presentate altre di queste tristissime scene. I contadini che si facevano avanti, con i loro animali, alle truppe liberatrici, offrendo loro in segno di affettuoso saluto un po' di latte, del pane e del loro, ricavano le loro anime, segnate a caratteri di sangue. Il passaggio tra quei casali, dei bolscevichi in fuga davanti alle vittoriose truppe germaniche, era stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue. E' stato un inferno di sangue.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

La conquista della Bessarabia non significa per i romeni la fine della loro lotta per la libertà. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana. La loro lotta per la libertà è ancora lontana.

**Rilievo tedesco alle vittorie dell'Alfa fascista**  
**BERLINO, 26.** Anche i giornali di stamane pubblicano in prima pagina, al posto d'onore, il bollettino militare italiano, mettendo in risalto la vittoria conseguita dall'Arma aerea fascista. Il «Völkischer Beobachter» pubblica ampiamente sotto il titolo di «colonne rapporti aerei» la notizia della vittoria conseguita dall'Arma aerea fascista. Il giornale rivela che le perdite in aerei sono state pesanti. Sono stati abbattuti due apparecchi italiani. Uno dei bombardieri inglesi è stato abbattuto nella marca di Brandeburgo. Era un quadrimotore che si stava dirigendo verso Berlino. Inoltre tre apparecchi della caccia britannica sono stati abbattuti da caccia tedeschi. Uno di questi è stato colpito da un fuoco di artiglieria. L'equipaggio è stato fatto prigioniero. L'aereo è stato abbattuto sulla frontiera tedesca. Un altro è stato abbattuto in un campo di aviazione. Un terzo è stato abbattuto in un campo di aviazione.

**Prime caute ammissioni dell'Ammiraglio**  
**ROMA, 26.** L'ammiraglio britannico incomincia a dare al pubblico le prime informazioni sulla battaglia di Capo Matapan. L'ammiraglio pubblica un comunicato nel quale annuncia la perdita di tre apparecchi. Il comunicato aggiunge che le due navi hanno avuto perdite di vite umane.

**Le Haway in allarme precauzionale**  
**HONOLULU, 26.** Il comandante delle Forze Armate delle Haway ha annunciato stamane che tutte le truppe di stanza in questo stato sono state messe in stato di allarme precauzionale con effetto immediato.

L'ordine riguarda anche le unità dislocate al di fuori dello stato. La fonte militare americana locale si apprende che si tratta di uno stato di allarme in tutto simile a quello di alcuni mesi orsono il quale comprendeva la difesa di questo stato. L'ordine di allarme è stato emanato da un alto ufficiale delle installazioni difensive delle Haway.

**Roosevelt ordina il congelamento dei beni giapponesi negli Stati Uniti**  
**WASHINGTON, 26.** Il presidente Roosevelt dalla residenza estiva di Yed Park, ove si trova in questo momento, ha emanato l'ordine di congelare tutti i fondi ed interessi nipponici negli Stati Uniti.

Secondo dichiarazioni da fonte ufficiale, questi fondi ammontano a 131 milioni di dollari contro 217 milioni di dollari di interessi. Il congelamento dei beni giapponesi è stato ordinato in conseguenza della decisione di Roosevelt di imporre la neutralità degli Stati Uniti.

L'ordine rooseveltiano specifica che vengano congelati anche i beni giapponesi che sono in possesso di cittadini americani. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

Questa ultima disposizione fu interpretata dall'opinione pubblica come un'ulteriore dimostrazione della neutralità degli Stati Uniti. L'ordine si estende alla misura ai territori della Cina che sono controllati dal Giappone e che, secondo l'ordine, sono sotto il controllo diretto del governo di Washington.

**Il Principe di Piemonte visita i feriti dell'incursione aerea di Mazzarino**  
**CALTANISSETTA, 26.** Stamane è giunto a Mazzarino l'Altezza Reale il Principe di Piemonte che è stato ricevuto dal sindaco del Comune e dal segretario comunale. Il Principe, che era accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata in Sicilia si è subito recato a visitare i feriti dell'incursione aerea nemica del 20 luglio, ricoverati all'ospedale, avendo per ogni ferito fatto un dono di 1000 lire. Il Principe, che era accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata in Sicilia si è subito recato a visitare i feriti dell'incursione aerea nemica del 20 luglio, ricoverati all'ospedale, avendo per ogni ferito fatto un dono di 1000 lire.

**Udienze del Duce**  
**Relazione del sen. Tolani sull'attività dell'U.N.I.**  
Il Duce ha ricevuto il senatore Tolani, nella sua qualità di presidente della Commissione di studio (U.N.I.) e di presidente dell'Ente internazionale di unificazione (I.S.A.) che raggruppa gli enti di studio e di unificazione delle 22 principali nazioni del mondo. Il senatore Tolani ha fatto una ampia relazione sul lavoro svolto da questi enti e sulla grande importanza assunta dalla unificazione generale riguardi della produzione bellica e della produzione specialmente bellica.

**Notizie del Partito**  
**Le attività capillari delle organizzazioni del Regime**  
**ROMA, 26.** Il Segretario del Partito fascista, il ministro della Cultura Popolare, ha tenuto stamane una conferenza con i presidenti delle Confederazioni sindacali ai fiduciari nazionali delle associazioni fasciste ed ai dirigenti delle organizzazioni fasciste degli industriali.

**ANNUNCI ECONOMICI**  
**IMMOBILI**  
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)  
VENDEMO VASTO PALAZZO mq. 20 mila, parco, giardino. Adiacenze attigue, 2 case coloniche con 25 ettari di terreno. Prezzo 1.200.000 — comodità tramviaria. Esclusi intermediari. Scrivere 488 — Pubblicità Popolo Friuli.

**CEDESI Udine negozio moderno, pellicceria, mode ecc. 33.000 —** Vendita casa via centrale vani 6 fontani. Prezzo 200.000. Scrivere 488 — Pubblicità Popolo Friuli.

**VENDESI Porta Aquileia villa 3 appartamenti, 1000 metri, 300 metri di terreno. Prezzo 200.000. Scrivere 488 — Pubblicità Popolo Friuli.**

**COMMERCIALI**  
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)  
ACQUISTO farmacia Udine o provincia. Scrivere Sarti, via De Ciani 103 — Udine.

**VENDESI per seri grande specchio, rivolgersi scuola via Zanon 2.**

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)  
CUCINE camere tutt'ore. Rivolgersi Agenzia Boriani, via Piazze 3, Tel. 14-18.

**CERCASI operai saldatori, fabbri lamieristi, Rivolgersi Officine Clocchiatti — Via Tieppo.**

**CASA DI CURA PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**PER LE VENE VARICOSE - PIAGHE ED ECZEMA DA VARICI**  
Cure moderne e radicali senza operazioni. Medico specialista perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi UDINE, via Genova, n. 56 — Visite dalle 9-12 e dalle 14-19 - Tel. 11-95

**ULTIME DI SPORT ATLETICA LEGGERA**  
**Ottime prove degli atleti udinesi a Trieste**  
(Nostro servizio particolare)  
**TRIESTE, 26.** Sul campo Littorio di Trieste gli atleti friulani, lottando contro circa 200 avversari, si sono mossi brillantemente. Una buona impressione è stata mantenuta in pieno, anche se la pista e le pedane arse dalla calura, hanno ostacolato la fatica degli atleti. Perseguendo, in piena forma, un ottavo posto, la gara si è conclusa con un significativo 22/30 nel 200 metri piani. La sua gara è stata bellissima ed ha entusiasmato nel primo e ultimo present e gli stessi atleti.

La sua gara è stata accorta, stilistica e veloce. Egli ha dimostrato un buon scatto iniziale e negli ultimi 70 metri è volato via con un potente fiuto verso il traguardo. Un'altra gara hanno disputato gli ostacolati Gambellini e Scarnaro. Quest'ultimo ha migliorato di 2/10 il suo tempo precedente. Gambellini